

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL' AMBIENTE

DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE

- VISTO** il testo coordinato dello Statuto speciale della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29/12/1962, n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10/04/1978, n. 2 “Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28/02/1979 “Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana”;
- VISTA** la legge regionale 03/12/2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 16/12/2008, n. 19 “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell' Amministrazione della Regione” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione n. 777/Area 1/S.G. del 15/11/2022 con il quale è stata preposta alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente la dott.ssa Elena Pagana;
- VISTA** la legge regionale 12/08/2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa”;
- VISTA** la legge regionale 22/02/2019, n. 1 e in particolare l'art. 36 “Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi”;
- VISTA** la legge 07/08/1990 n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l'art. 21-decies recante “Rimissione di provvedimenti annullati dal giudice per vizi inerenti ad atti endoprocedimentali”;
- VISTA** la legge regionale 21/05/2019, n. 7 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05/04/2022 recante l'emanazione del “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale del 16/12/2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17/03/2016 n.3 (pubblicato sulla GURS n.25 del 01/06/2022 – Parte Prima), con il quale è stato approvato il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell' Ambiente (nel seguito D.R.A.);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22/06/2022, con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 450 del 13/02/2023 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R. n. 94 del 10/02/2023, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. alla Dott.ssa Patrizia Valenti;
- VISTO** il D.D.G. n. 563 del 15/06/2022, con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali” del D.R.A.;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE e del Consiglio del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27/06/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTA** la legge 22/04/1994, n. 146, recante: “Disposizione per l'adempimento degli obblighi derivanti

dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – legge comunitaria 1993”;

- VISTO** il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, e successive modifiche, recante: “Norme in materia ambientale” ed in particolare la parte seconda riguardante le “Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)” (di seguito D. Lgs. 152/2006);
- VISTO** in particolare l’art. 10 comma 3 del predetto D.lgs. 152/2006 che dispone “La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza (...);
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” e ss.mm.ii. come modificato dal D.P.R. 12/03/2003, n. 120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- VISTO** il decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge 22/05/2015 n. 68 “Disposizioni in materia di delitti contro l’ambiente”;
- VISTA** la legge regionale 20/11/2015 n. 29 “Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche”;
- VISTA** la legge regionale 08/05/2007, n. 13, articolo 1 “Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti SIC e ZPS”;
- VISTO** il D.A. 22/10/2007 “Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell’articolo 1 della legge regionale 08/05/2007, n. 13”;
- VISTE** le "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza" predisposte nell’ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB) per la corretta attuazione dell'art. 6, commi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat, pubblicate sulla G.U. del 28-12-2019 serie generale - n. 303;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 di “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303”;
- CONSIDERATO** che, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 3, della legge regionale n. 13/07 e dall'art. 4 del D.A. n. 245/GAB del 22/10/2007, la procedura di valutazione di incidenza è di competenza dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente;
- VISTO** il D.P.R. 08/07/2014, n. 23, concernente il “Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”, che individua l’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente, Autorità Unica Ambientale, ad eccezione dell’emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all’art. 1, comma 6, della legge regionale n. 3 del 09/01/2013;
- VISTO** l’Atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11/03/2015 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota protocollo n. 12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell’Ambiente indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell’11/03/2015 impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;
- VISTA** la legge regionale 07/05/2015 n. 9 del: “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”, ed in particolare l'articolo 91 recante “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale” come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17/03/2016, n. 3 e modificato dall’art. 52 la legge regionale 11/08/2017, n. 16 (esclusione pagamento oneri istruttori amministrazioni regionali);
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 189 del 21/07/2015 concernente: “Commissione Regionale per le

Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali di competenza regionale di cui all'Art. 91 della l.r. n. 9/2015 (di seguito C.T.S.);

VISTO il decreto assessoriale n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (di seguito C.T.S.), applicativo dell'art. 91 della L.R. n. 9 del 07/05/2015, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17/03/2016 n. 3, in conformità ai criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21/07/2015;

VISTI i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati in *primis* dal D.A. n. 230/Gab del 27/05/2016 ed in ultimo dal D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023;

VISTO il decreto assessoriale n. 295/Gab. del 28/06/2019, con il quale è stata approvata la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 con il quale è stato approvato il Protocollo di Intesa ed il suo Allegato Tecnico, sottoscritto in data 06/02/2020 dal Direttore Generale di Arpa Sicilia e dal Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, finalizzato all'espletamento della Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza regionale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20/07/2020 con la quale si individua nel Dipartimento Regionale dell'Ambiente l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA ex art 19 del D.Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D.Lgs. n.152/2006;

VISTA la legge regionale 13/08/2020, n.19 recante "Norme per il governo del Territorio" ed in particolare l'art. 18 che disciplina la "Valutazione Ambientale Strategica (VAS)" di competenza regionale;

VISTA la legge regionale 15/04/2021, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale" e il supplemento ordinario n. 10 "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2021-2023" (G.U.R.S. n. 17 del 21/04/2021, Parte I), e in particolare l'art. 73 "Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 del numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 266 del 17/06/2021 "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale", con cui sono state disciplinate sia l'articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l'organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;

VISTO il decreto assessoriale n. 265/Gab del 15/12/2021 come modificato dal decreto assessoriale n. 38/Gab del 17/02/2022, con il quale a far data dal 01/01/2022 si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della C.T.S. in precedenza regolamentata dal decreto assessoriale n. 57/Gab del 28/02/2020, quest'ultimo vigente fino al 31/01/2022;

VISTO il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d'incidenza (V.INC.A.), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28 dicembre 2019, n. 303";

VISTO il quadro normativo di riferimento per la redazione del Piano d'ambito Idrico ed in particolare:

- art. 149 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, secondo cui
 1. *Il piano d'ambito è costituito dai seguenti atti:*
 - a) *ricognizione delle infrastrutture;*
 - b) *programma degli interventi;*
 - c) *modello gestionale ed organizzativo;*
 - d) *piano economico finanziario.*

2. La ricognizione, anche sulla base di informazioni asseverate dagli enti locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, individua lo stato di consistenza delle infrastrutture da affidare al gestore del servizio idrico integrato, precisandone lo stato di funzionamento.

3...Il programma degli interventi individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, tenuto conto di quella collocata nelle zone montane o con minore densità di popolazione. Il programma degli interventi, commisurato all'intera gestione, specifica gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione...”;

- la legge regionale n. 19 dell'11/08/2015 "Disciplina in materia di risorse idriche", che regola la materia della gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) nella Regione Siciliana;
- decreto assessoriale n. 75 del 29/01/2016, pubblicato sulla GURS n. 7 del 12/06/2016, con cui la Regione Siciliana ha individuato i confini degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), facendo corrispondere le unità territoriali di riferimento per la gestione del Servizio Idrico Integrato, EGA, con i territori delle 9 province regionali siciliane;

VISTA l'istanza n. 2039, depositata sul Portale Valutazioni Ambientali (prot. DRA n. 38043 del 24/05/2023) come integrata in esito alle richieste di questo Servizio 1, (prot. DRA n. 40061 del 31/05/2023), con la quale l'Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa nella sua qualità di Autorità Procedente (di seguito A.P.), ha trasmesso al Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato la documentazione riguardante la VAS, ai sensi dell'art. 13 comma 5 del D. Lgs. 152/2006, comprensiva, ai sensi dell'art. 10 comma 3 del D. Lgs. 152/2006 della Valutazione di incidenza ambientale, ai sensi del D.P.R. 357/97, della proposta di "Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito territoriale ottimale di Ragusa", di seguito "piano ATI", depositando:

98820 RS00OBB0001A0.__ 01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA;

98821 RS00OBB0002A0.__ 07 - SINTESI NON TECNICA;

98822 RS00OBB0003A0.__ 16 - RAPPORTO AMBIENTALE;

98823 RS00OBB0004A0.__ 30 - SHAPE FILES (ZIP);

98843 RS03PMA0001A0.__ PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE;

98856 RS03ADD0001A0. ELENCO/SCHEDA REGIE TRAZZERE PROVINCIALI;

98862 RS03ADD0002A0. SCHEDA SINTESI TRATTAZIONE CONTRIBUTI IN FASE DI SCOPING E PRESCRIZIONI
PARERE C.T.S. N. 280 DEL 02-09-2022;

98868 RS03ADD0003A0. VERBALE A.T.I. N. 5 DEL 14-09-2022 - INDIVIDUAZIONE GESTORE DEL S.I.I. SU
SCALA D'AMBITO, AFFIDATO A IBLEA ACQUE S.P.A. IN .HOUSE PROVIDING;

98874 RS03ADD0004A0._ VERBALE A.T.I. N. 2 DEL 02-05-2023 - PUNTO 1 – ADOZIONE PIANO D'AMBITO
DELL'ASSEMBLEA IDRICA RAGUSA, INTEGRATO DA RAPPORTO AMBIENTALE;

98875 RS03ADD0005A0.__ DOCUMENTO IDENTITÀ PROPONENTE – PRESIDENTE PRO TEMPORE A.T.I.
RAGUSA;

98876 RS03ADD0006A0.__ DOCUMENTO IDENTITÀ R.U.P. PROPONENTE;

98877 RS03ROI0001A0.__ RICEVUTA ONERI ISTRUTTORI PER INCIDENZA AMBIENTALE (INTEGRATIVA AD
ONERI GIÀ VERSATI IN FASE DI SCOPING);

98878 RS03AVV0001A0.__ AVVISO AL PUBBLICO;

98879 RS03EPS0001A0.__ RAPPRESENTAZIONE TERRITORIALE SU BASE G.I.S. DEL RETICOLO
INFRASTRUTTURALE DELLE REGIE TRAZZERE NEL TERRITORIO DEL LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI
RAGUSA ED .INTEGRAZIONE

49224 RS00OBB0001A1._ Istanza integrazione documentale 49225 RS03ADD0001A1.__ FORMAT DI SUPPORTO
SCREENING DI V.INC.A.

VISTA la documentazione di piano ed amministrativa, come depositata e pubblicata nel Portale Valutazioni Ambientali della Regione Siciliana, al codice procedura 2555;

DATO ATTO dello svolgimento della fase di scoping, di cui all'art. 13 comma 1 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come integralmente documentato sul Portale delle Valutazioni ambientali al codice procedura n. 1802 conclusa con la notifica del parere (prot. DRA n. 66496 del 15/09/2022) della CTS n. 280 del 02/09/2022;

DATO ATTO dello svolgimento delle consultazioni di VAS, secondo le modalità previste dall'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii, nel periodo dal 09/06/2023 al 24/07/2023, tramite la pubblicazione della

documentazione relativa alla proposta di Piano, alla VAS ed alla VINCA sul Portale Valutazioni Ambientali e sul sito dell'A.P, come risultante dalla seguente documentazione:

- avviso pubblico sul portale delle valutazioni ambientali del 09/06/2023;
- nota prot. n. 42809 del 09/06/2023: del Servizio 1 DRA di pubblicazione avviso, adempimenti per la prosecuzione della procedura di VAS ed invito ai SCMA ed al pubblico interessato di far pervenire entro il termine di 45 gg. i propri contributi;

DATO ATTO degli esiti delle consultazioni concluse con le seguenti osservazioni:

- Dipartimento Regionale Sviluppo Rurale e Territoriale: nota prot. n. 55878 del 21/06/2023 (prot. DRA n. 50637 del 04/07/2023);
- Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Ragusa nota prot. n. 3701 del 17/06/2023 (prot. DRA n. 52260 del 07/07/2023);
- Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia: nota prot. n. 17741 del 14/07/2023 (prot. DRA n. 55155 del 18/07/2023);
- Capitaneria di Porto di Pozzallo: nota prot. n. 14268 del 18/07/2023 (prot. DRA n. 56577 del 18/07/2023);

VISTA la nota del Servizio 1, prot. DRA 60235 del 03/08/2023, di conclusione delle consultazioni ex art. 14 del D. Lgs. 152/2006 e comunicazione alla C.T.S. di avvenuta pubblicazione sul portale delle valutazioni ambientali al codice procedura 2555 di tutta la documentazione relativa alla proposta di “Piano ATI”;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 481/2023 approvato dalla C.T.S. nella seduta del 31/08/2023, composto di 53 pagine comprensivo del foglio firme, che con riferimento alle previsioni dell'art. 15 del D. Lgs. 152/2006 è stato reso parere favorevole in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 D.P.R. 357/1997 e s.m.i.) per la proposta di “Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito territoriale ottimale di Ragusa”;

VISTA la nota prot. n. 68230 del 15/09/2023 con la quale il Servizio 1 ha restituito alla C.T.S. il sopra richiamato Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 481/2023 in quanto è emerso che non risulta tra gli allegati il “Format” a cui fa espressamente riferimento il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022;

VISTA la nota assunta al prot. DRA n. 68941 del 19/09/2023, con la quale sono stati trasmessi al Servizio 1 DRA, i pareri approvati dalla C.T.S. nella seduta plenaria del 15/09/2023, tra i quali figura anche il parere n. 481/2023 relativo al procedimento in questione con allegato il “Format del valutatore”;

ACQUISITO il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 481/2023 riapprovato dalla C.T.S. nella seduta del 15/09/2023, composto di 53 pagine comprensivo del foglio firme e dell'allegato “Format del valutatore”, che con riferimento alle previsioni dell'art. 15 del D. Lgs. 152/2006 è stato reso parere favorevole in esito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) e alla Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 D.P.R. 357/1997 e s.m.i.) per la proposta di “Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito territoriale ottimale di Ragusa”;

PRESO ATTO, dal parere della C.T.S. n. 481/2023:

che il Rapporto ambientale è stato redatto e quindi valutato con riferimento ai punti da a) a j) dell'allegato VI del D.lgs. 152/2006;

che la Valutazione di Incidenza Ambientale, contenuta nello Studio di Incidenza prodotto, fa ritenere in generale che gli effetti del Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato possano essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione dei siti specifici Natura 2000 ricadenti nel territorio in esame; PRESO ATTO, dal parere della C.T.S. n. 481/2023, che risulta compilato il Format screening di VInCA, secondo l'allegato 3 del decreto assessoriale n.36/Gab del 14/02/2022 e ss.mm.ii.;

che il Piano d'Ambito proposto non è strumento attuativo di dettaglio degli interventi che sono stati indicati ma individua la loro programmazione finanziaria e temporale e non definisce il quadro di riferimento per la precisa ubicazione, le dimensioni, le condizioni operative di tali progetti rimandando alla successiva fase di progettazione lo specifico studio in relazione alla tipologia di opera prevista e alle caratteristiche dell'ambito territoriale in cui insiste;

che la Commissione ha condiviso il parere reso dall'Autorità di Bacino (nota prot. n. 17741 del 14/07/2023), facendo proprie e assumendo le seguenti prescrizioni e raccomandazioni da ottemperare e integrare nelle previsioni di progetto ivi contenute: “nel rilevare la mancanza di un elaborato cartografico che descriva le interferenze tra gli scenari del piano in esame e le aree in dissesto geomorfologico e

idraulico, censite nel vigente Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), e conseguentemente la mancanza di un'analisi di tali interferenze, si invita a tenere in debito conto delle Norme di Attuazione del PAI, approvate con D.P.Reg. n. 9/AdB del 06/05/2021 e pubblicate sulla GURS n. 22 del 21/05/2021. In tal senso, come contributo alla procedura in oggetto, si invita nella fase di pianificazione a seguire le raccomandazioni generali contenute negli artt. 20 e 25 delle suddette norme; inoltre atteso che ai sensi dell'art. 21.1.d nelle aree a pericolosità geomorfologica molto elevata P4 ed elevata P3 sono vietate nuove infrastrutture di trasporto o di servizio, si rappresenta che, nelle successive fasi di progettazione, ai sensi degli artt. 21.3.i e 26.3.i nelle aree a pericolosità molto elevata P4 ed elevata P3 è consentita, previa verifica di compatibilità, la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali e nuove opere pubbliche a condizione che sia incontrovertibilmente dimostrata e dichiarata l'assenza di alternative di localizzazione e purché sia compatibile con la pericolosità dell'area. Infine gli interventi/le opere del piano in esame che interessano il reticolo idrografico esistente, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del R.D. n. 523 del 25/07/1904. Con il DSG n. 187 del 23/06/2022, pubblicato nella G.U.R.S. n. 31 del 08/07/2022, è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica (AIU)";

che è stata elaborata la sintesi non tecnica;

VISTO l'art. 12, comma 2, delle norme di attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente, che assegna alla procedura di VAS il compito di verificare la coerenza con il P.A.I. delle previsioni contenute nei piani di assetto ed uso del territorio;

VISTE le considerazioni e valutazioni conclusive dal parere della C.T.S. n. 481/2023, che dal Rapporto Ambientale prodotto è emerso che • *“è stata verificata l'aderenza tra interventi ed azioni di Piano ed il perseguimento degli obiettivi di protezione ambientale, in un'ottica di sostenibilità ambientale assicurata dagli indirizzi di Piano che vertono principalmente su aspetti gestionali e manutentivi delle infrastrutture acquedottistiche, fognarie e di depurazione già esistenti; • la maggior parte degli interventi pianificati consiste nella realizzazione di rete di monitoraggio ambientale, implementazione di sistemi informativi gestionali, realizzazione video sorveglianza su strutture ed impianti, sostituzione ed installazione di contatori per le utenze, manutenzioni straordinarie degli impianti con sostituzione di componentistica, adeguamenti, ammodernamenti, rifacimenti dei sistemi acquedottistici, fognari e di depurazione; • le nuove realizzazioni, molto contenute rispetto all'intero corpo degli interventi, riguardano prevalentemente gli impianti trattamento delle acque idropotabili ed opere di prese, porzioni di adduzioni ed acquedotti, porzioni di fognatura, collettamenti a depuratori; • lo Studio di Incidenza Ambientale ha invece in particolare rilevato come gli effetti del Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato possano essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione dei siti specifici Natura 2000 ricadenti nel territorio in esame; • il Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato si prefigge soprattutto l'implementazione di un nuovo modello gestionale-organizzativo, supportato da specifico piano economico-finanziario, con l'attuazione a cura di un Gestore unico nel territorio in esame; • la maggior parte degli interventi pianificati, a supporto del nuovo assetto gestionale, consiste nella realizzazione di una rete di monitoraggio ambientale, installazione di sistemi informativi gestionali, realizzazione video sorveglianza su strutture ed impianti, sostituzione ed installazione di contatori per le utenze. • le lavorazioni programmate riguardano essenzialmente manutenzioni straordinarie degli impianti esistenti, con sostituzione di componentistica, adeguamenti, ammodernamenti, rifacimenti dei sistemi acquedottistici, fognari e di depurazione. • la mancata attuazione del Piano comporterebbe il sostanziale mantenimento dello status quo dell'impiantistica d'Ambito nel settore idrico, caratterizzata oggi da vetustà e arretratezza gestionale, deficitaria di una moderna informatizzazione e messa in rete, carente anche sotto l'aspetto di taluni adeguamenti cogenti per norma. • si prevede l'implementazione ed esecuzione di un sistema di monitoraggio ambientale unico ed uniforme per l'intero Ambito, agente su diverse matrici ambientali (acque, aria, acustica, ambiente), esposto nel relativo e specifico elaborato piano di monitoraggio ambientale”*

RITENUTO sulla base di quanto sopra esposto sulla base di quanto sopra esposto di poter concludere il procedimento esprimendo parere motivato (ex art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed estendendo tale parere alle finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza Ambientale (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.);

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A TERMINE delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art.1

Si dispone parere motivato favorevole, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) riguardante la proposta di *"Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito territoriale ottimale di Ragusa"* presentato dall'Assemblea Territoriale Idrica di Ragusa nella qualità di Autorità Procedente, con le motivazioni di cui al Parere n. 481/2023 reso dalla C.T.S. durante la seduta del 15/09/2023 e di cui all'art. 2 del presente decreto, a condizione che siano ottemperate le previsioni di cui all'art. 3 del presente decreto.

Il parere motivato si estende alla Valutazione di Incidenza Ambientale e dispone parere favorevole alla VINCA. (ex art. 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i.), concludendo in maniera oggettiva che non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito/i con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, nei limiti ed alle condizioni indicate dal Parere della C.T.S. n. 481/2023, dalla proposta di piano, dal Rapporto ambientale, dello Studio di incidenza e delle prescrizioni di cui all'art. 3 e 6 comma 3 del presente decreto.

Art. 2

Costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, il Parere Tecnico Specialistico ambientale n. 481/2023 del 15/09/2023 rilasciato dalla C.T.S., composto di composto di 53 pagine comprensivo del foglio firme e dell'allegato "format del valutatore", e la relativa nota di trasmissione prot. DRA n 68941 del 19/09/2023 riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal Segretario e dal Presidente della C.T.S., nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, nel quale sono contenute le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione di cui all'art. 1.

Art. 3

L'Autorità Procedente illustrerà, in sede di dichiarazione di sintesi, in che modo le considerazioni ambientali sotto formulate sono state integrate nella proposta di *"Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito territoriale ottimale di Ragusa"* e di come si è tenuto conto del Rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, inclusive delle osservazioni contenute nel parere della CTS n. 481/2023, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate.

L'Autorità Procedente, pertanto, prima della presentazione dell'approvazione, provvederà alle modifiche ed alle integrazioni dei documenti di Piano e del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica (parti integranti del Piano) tenendo conto di tutte le risultanze del parere motivato della CTS di cui all'art. 2.

In particolare, in osservanza al Parere Tecnico Specialistico n. 481/2023 ed al presente decreto, per garantire la migliore sostenibilità ambientale del Programma, procederà in sede di dichiarazione di sintesi;

- i) le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda, le zone di protezione. l'individuazione delle zone di protezione;
- ii) come gli interventi strutturali e gestionali tengono conto, oltre che degli obiettivi del Piano di Gestione, ii quanto previsto dal PRGA, con particolare riferimento agli interventi che dovessero prevedere un impatto sostanziale sui sistemi idrici così come definiti dal PRGA;
- iii) come gli interventi strutturali e gestionali tengono conto del fatto che alcune delle aree individuate nel Piano d'Ambito interferiscono con il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Sicilia;
- iv) come vengano osservati i requisiti minimi dettati dalla direttiva AdB prot. n. 6834 del 11/10/2019, inserita come Allegato 1 nel successivo DDG n.102 del 23/6/2021 - Dipartimento Urbanistica e Dipartimento Autorità di Bacino, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 30 del 16/07/2021, in ordine al principio di invarianza idrologica ed idraulica per il dimensionamento delle opere per la regimazione delle acque meteoriche.

Art. 4

L'Autorità procedente porrà in atto tutte le procedure di informazione al pubblico previste dagli artt. 15, 16, 17 e 18 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii, ed in particolare dovrà provvedere:

- alla trasmissione del Programma, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica, insieme con il presente parere motivato e di tutta la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, agli organi competenti all'approvazione del Programma;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale del presente parere;
- alla pubblicazione sul proprio sito web istituzionale della "dichiarazione di sintesi",
- a trasmettere all'autorità competente, in formato digitale, la dichiarazione di sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio da inserire sul proprio sito web, al fine di consentire l'attuazione di quanto previsto dall'art.17, comma 1, e 18, comma 3.

Art. 5

Ad ogni scadenza prevista dal piano di monitoraggio da redigere ed integrare secondo le prescrizioni di cui all'art. 3 del presente decreto, ovvero entro un anno dall'approvazione del Piano ATI, l'Autorità Procedente trasmetterà all'Autorità Competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda, ai fini:

- dell'espressione del parere sui risultati del monitoraggio ambientale e sulle eventuali misure correttive adottate da parte dell'autorità procedente sia per la pubblicazione
- della verifica lo stato di attuazione del piano o programma, gli effetti prodotti e il contributo del medesimo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionali di cui all'articolo 34.
- della pubblicazione attraverso il sito web dell'autorità competente dei risultati del monitoraggio
- Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al Piano e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione relativi al Piano medesimo.

Art. 6

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e solo per le previsioni di Piano indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato. Pertanto, dovranno essere acquisite tutte le autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari all'attuazione di quanto previsto nel Piano d'Ambito del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito territoriale ottimale di Ragusa”.

Art. 7

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web istituzionali di questo Assessorato Portale Valutazioni Ambientali del Dipartimento Regionale Ambiente (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), [Codice di Procedura n. 2555] e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della legge regionale n. 21/2014, per esteso sul portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana. L'Assemblea Territoriale Idrica (ATI) di Ragusa, nella qualità di Autorità Procedente, provvederà alla pubblicazione del presente Decreto sul proprio sito web istituzionale.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione nella G.U.R.S. o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla medesima data di pubblicazione.

Palermo, 05/10/2023

(f.to)
L'Assessore
Elena Pagana